

## NUOVI STATUTI REGIONALI

### *Interventi di manutenzione*

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA
<b>ABRUZZO</b> (Statuto - pubbl. su BUR 10 gennaio 2007, suppl. 1)	<p><b>pdl n. 363/2007</b> a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che stabilisce che per la formazione di un gruppo consiliare occorrono almeno due consiglieri regionali;</p> <p><b>pdl n. 365/2007</b> a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che consente al Presidente della Giunta di nominare un sottosegretario alla presidenza che partecipa alle sedute della giunta, pur non facendone parte;</p> <p><b>pdl n. 391/2008</b> a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che assicuri ad ogni cittadino di non essere discriminato per il proprio orientamento sessuale;</p> <p><b>pdl n. 392/2008</b> a firma del Presidente della Commissione Statuto: propone l'inserimento di una norma che assicuri la tutela anche delle forme di convivenza tra le persone diverse dalla famiglia tradizionale.</p> <p><i>I progetti non sono stati ancora esaminati dalla Commissione Statuto.</i></p>
<b>CALABRIA</b> (l.r. 19 ottobre 2004, n. 25)	<p><b>PdLS n. 1/8<sup>^</sup></b> in ordine alla modifica degli artt. 2, comma 1, e 34, comma 1;</p> <p><b>PdLS n. 2/8<sup>^</sup></b> relativa all'art. 27, comma 2;</p> <p><b>PdLS n. 3/8<sup>^</sup></b> per l'abrogazione dell'art. 56;</p> <p><b>PdLS n. 4/8<sup>^</sup></b> in ordine alla modifica dell'art. 2, comma 2, lett. a), c), d), i), g) e v).</p> <p><i>Il PdLS 1/8<sup>^</sup> è inteso ad esprimere la formale ripulsa della mafia da parte della Regione, nonché ad istituire la figura dei Sottosegretari alla Presidenza della Giunta regionale che, in numero non superiore a tre, coadiuveranno il Presidente nell'esercizio della sua funzione di indirizzo politico, con status giuridico ed economico equiparato a quello di Assessore, eccetto il diritto di voto nella Giunta regionale. La proposta non è stata ancora posta all'o.d.g della competente Commissione.</i></p> <p><i>La sostituzione prevista dal PdLS 2/8<sup>^</sup> (presentato dal consigliere del gruppo dell'IDV) è relativa alla composizione di gruppi consiliari e prevede che i gruppi possono meno di 3 componenti solo se espressione di liste presenti alle ultime elezioni regionali, o "emanazione di un partito o un movimento politico organizzato nel Paese, presente in uno dei due rami del Parlamento, che abbia partecipato, con proprie liste di candidati, anche congiuntamente con altri, alle ultime elezioni regionali". La proposta non è stata ancora posta all'o.d.g. della competente Commissione.</i></p> <p><i>Il PdLS n. 3/8<sup>^</sup> (di iniziativa di un consigliere di maggioranza) prevede l'abrogazione dell'articolo istitutivo del</i></p>

**TABELLA A**  
**NUOVO STATUTO REGIONALE – INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA
	<p><i>CREL. La proposta non è stata ancora posta all'o.d.g. della competente Commissione.</i></p> <p><i>Il PdLS n. 4/8<sup>^</sup> (di iniziativa di alcuni consiglieri di maggioranza) trova fondamento nella necessità di valorizzare il ruolo della Regione nella tutela di importanti diritti fondamentali della persona umana e nel riconoscimento di nuove situazioni giuridicamente meritevoli di tutela. In particolare si fa riferimento ai seguenti diritti e garanzie: dignità della persona umana, diritto al benessere, all'integrità psico-fisica ed al godimento di un elevato livello di protezione della salute, con espresso riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (lett. a); diritto alla genitorialità ed all'accesso alle procedure di adozione e procreazione medicalmente assistita, così come stabilito dalla legge, con contestuale riconoscimento alla necessaria protezione dell'infanzia (lett. c); necessaria operatività, tramite azioni positive, del divieto di discriminazione fra uomini e donne soprattutto in ambito lavorativo (lett. d); garanzia di effettiva tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, mediante la prevenzione e la rimozione di ogni condotta di discriminazione di genere in ambito lavorativo, nonché delle cause che possano favorire o avallare molestie sessuali e violenze psicologiche in ambito lavorativo (lett. i); garanzia di accesso al sistema di istruzione e formazione per tutti i cittadini, con esplicito riconoscimento della funzione della ricerca scientifica e tecnologica (lett. g); tutela degli ecosistemi e della biodiversità, con specifica tutela del riconoscimento dei patrimoni genetici di origine vegetale e animale quali beni comuni intergenerazionali da trasmettere alle generazioni future (lett. v).</i></p>
<p><b>EMILIA-ROMAGNA</b> (l.r. 31 marzo 2005, n. 13)</p>	<p><b>Pdl 2280/2380</b> (abbinati): dicembre 2007: licenziati con parere contrario dalla Commissione "Attuazione dello statuto" e approvato in aula odg di non passaggio all'esame dell'articolato.</p> <p><b>Pdl 4205/2995/4220/4230/4240</b> (abbinati) (pdl 4157 e 4217 ritirati): a gennaio 2009 la Commissione "Attuazione dello statuto" ha licenziato con emendamenti il testo base, approvato in Aula in prima lettura il 5 febbraio 2009.</p> <p><i>I pdl 2280 e 2380 (presentati rispettivamente da consiglieri dell'Udc e di Forza Italia) proponevano l'inserimento del riferimento alle radici cristiane nel preambolo dello statuto.</i></p> <p><i>La modifica dello Statuto approvata in Aula in prima lettura a febbraio 2009 riguarda esclusivamente l'art. 29, comma 2 (che prevede attualmente 65 componenti dell'Assemblea più il Presidente della Regione e il candidato Presidente "miglior perdente") e riporta a 50, compreso il Presidente della Regione, il numero dei componenti dell'Assemblea legislativa. I pdl originariamente presentati proponevano di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2995 (gruppo AN): fissare in 50 il numero dei componenti dell'Assemblea, stabilire che ogni gruppo sia costituito da almeno 2 consiglieri e non consentire la nomina di assessori esterni;</li> <li>- 4157 (gruppo Italia dei Valori): fissare in 50 il numero dei componenti dell'Assemblea e prevedere che</li> </ul>

Sono evidenziati gli aggiornamenti di gennaio 2009.

**TABELLA A**  
**NUOVO STATUTO REGIONALE – INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA
	<p>almeno la metà degli assessori sia scelta tra i consiglieri;</p> <p>- 4205 (gruppo Partito Democratico): fissare in 50 il numero dei componenti dell'Assemblea, stabilire che ogni gruppo sia costituito di almeno due consiglieri, ridurre la Consulta di garanzia statutaria ai soli componenti nominati dall'Assemblea legislativa ed assegnarle esclusivamente le funzioni legate alla cessazione anticipata della legislatura e in materia di referendum;</p> <p>- 4217 (gruppo SDI): determinare il numero dei consiglieri sulla base della l. 108/1968;</p> <p>- 4220 (alcuni componenti dell'UP): ridurre la Consulta di garanzia statutaria ai soli componenti nominati dall'Assemblea legislativa;</p> <p>- 4230 (gruppo Sinistra Democratica): determinare il numero dei consiglieri sulla base degli abitanti, prevedere che almeno la metà degli assessori sia scelta tra i consiglieri, prevedere il rinnovo a metà legislatura dell'UP e dei Presidenti delle Commissioni, disciplinare compiti della Conferenza dei capigruppo e attribuire al Presidente dell'Assemblea un potere di rinvio;</p> <p>- 4240 (gruppo Forza Italia): inserire il riferimento alle radici cristiane nel preambolo dello Statuto, fissare in 60, compreso il Presidente e il "miglior perdente", il numero dei componenti dell'Assemblea e non consentire la nomina di assessori esterni.</p>
<p><b>LAZIO</b> (l. statutaria 11 novembre 2004, n. 1)</p>	<p>È stata presentata all'inizio della legislatura una proposta di modifica con la quale si intende introdurre un richiamo ai principi della Resistenza.</p> <p><i>L'esame della proposta non è ancora iniziato nella Commissione Affari Costituzionali e Statutari.</i></p>
<p><b>LIGURIA</b> (l. statutaria 3 maggio 2005, n. 1)</p>	<p><b>PdLS n. 122:</b> riconoscimento forme di convivenza diverse dal matrimonio;</p> <p><b>PdLS n. 145:</b> diritto di voto agli extracomunitari;</p> <p><b>PdLS n. 146:</b> sostegno diritti degli immigrati;</p> <p><b>PdLS n. 293:</b> numero massimo di assessori esterni (2);</p> <p><b>PdLS n. 333:</b> principi generali in materia elettorale e di pari opportunità nelle nomine.</p> <p><i>Pdl presentate dal Gruppo consiliare Rifondazione Comunista, tranne la n. 293 presentata dal Gruppo AN e la n. 333 di iniziativa Veschi (Gruppo l'Ulivo ) e altri.</i></p>
<p><b>LOMBARDIA</b> (l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1)</p>	
<p><b>MARCHE</b> (l. statutaria 8 marzo 2005, n. 1)</p>	<p><b>Pdl n. 137</b> dell'11 dicembre 2006 (consigliere di maggioranza)</p> <p><b>Pdl n. 157</b> del 26 febbraio 2007 (componenti Ufficio di Presidenza): approvata in seconda lettura a ottobre 2007 (pubblicata sul BUR n. 10 del 31 gennaio 2008);</p>

*Sono evidenziati gli aggiornamenti di gennaio 2009.*

**TABELLA A**  
**NUOVO STATUTO REGIONALE – INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

<b>REGIONE</b>	<b>PROPOSTE DI MODIFICA</b>
	<p><b>PdLS n. 204</b> del 3 dicembre 2007 (consigliere di maggioranza).</p> <p><i>La Pdl n. 137 modifica il comma 4 dell'art. 13 dello statuto. La disposizione prevede che "il presidente e l'Ufficio di presidenza restino in carica per l'intera legislatura e fino alla prima riunione del nuovo Consiglio regionale".</i></p> <p><i>La Pdl n. 157 introduce la denominazione "Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche".</i></p> <p><i>La pdl n. 204 è inerente la modifica dell'articolo 2 dello Statuto. Tale proposta prevede che "la Regione, nell'ambito delle materie di propria competenza e tenendo conto dei principi stabiliti dalla legge statale, favorisce la conclusione di accordi con la Repubblica di San Marino tenendo conto della contiguità territoriale e delle interconnessioni di carattere economico, sociale e culturale".</i></p>
<p><b>PIEMONTE</b> (l. statutaria 4 marzo 2005, n. 1)</p>	<p><b>PdLS n. 105:</b> tutela dell'originale patrimonio linguistico della comunità piemontese;</p> <p><b>PdLS n. 142:</b> modifica del preambolo;</p> <p><b>PdLS n. 473:</b> composizione della giunta regionale;</p> <p><b>PdLS n. 520:</b> modifica relativa alla legge elettorale regionale;</p> <p><b>PdLS n. 555:</b> durata in carica dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;</p> <p><b>PdLS n. 581:</b> accesso e nomine di competenza regionale.</p> <p><i>La pdl n. 581 è stata licenziata in commissione in data 1 dicembre 2008.</i></p>
<p><b>PUGLIA</b> (l.r. 12 maggio 2004, n. 7)</p>	<p><b>PdL n. 47 del 17.10.2005</b>, di modifica degli articoli 24 (composizione, modalità di elezione e scioglimento del Consiglio) e 43 (Giunta regionale), presentata da un consigliere dell'opposizione.</p> <p><b>PdL n. 74 del 21.12.2005</b>, di modifica degli articoli 22 (Attribuzioni del Consiglio regionale) e 44 (Attribuzioni della Giunta Regionale), presentata da consiglieri di maggioranza;</p> <p><b>PdL n.185 del 23.02.2007</b>, di modifica dell'art. 6 (in tema di pari opportunità), presentata dal Vice Presidente del C.R. ed altri consiglieri di maggioranza;</p> <p><b>PdL n. 210 del 20.9.2007</b>, di modifica dell'art. 24 (composizione, modalità di elezione e scioglimento del Consiglio regionale), presentata dal Vice Presidente del Consiglio Regionale;</p> <p><b>PdL n. 242 del 7.2.2008</b>, di modifica dell'art. 50 (Ufficio del Difensore civico), presentata da consiglieri di maggioranza;</p> <p><b>PdL n. 244 del 20.02.2008</b>, di modifica dell'art. 6 (in tema di pari opportunità), presentata da consiglieri di maggioranza.</p> <p><i>La PdL n. 47 propone la riduzione dei consiglieri da 70 a 60 (art. 24) e l'abrogazione dei commi 5 e 7 dell'art.</i></p>

**TABELLA A**  
**NUOVO STATUTO REGIONALE – INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

REGIONE	PROPOSTE DI MODIFICA
	<p>43.  <i>La PdL n. 74 è intesa a definire con precisione la competenza del Consiglio regionale in materia di atti di programmazione generale, intersettoriale e settoriale.</i>  <i>La PdL n. 185 prevede l'istituzione della Commissione P.O. e dell'Authority di genere.</i>  <i>La PdL n. 210 propone la riduzione dei consiglieri da 70 a 50.</i>  <i>La PdL n. 242 propone di snellire la struttura dell'Istituto previsto dallo Statuto, rendendola applicabile.</i>  <i>La PdL n. 244, propone che l'art. 6 dello Statuto recepisca e riconosca il ruolo della Consulta regionale femminile di interlocutore per le scelte legislative che involgono le pari opportunità.</i></p>
<p><b>TOSCANA</b>            (Statuto - pubbl. su BUR 11 febbraio 2005, n. 12)</p>	<p><b>Pdls n. 1</b> (presentata il 25 settembre 2006): intende ridurre il numero dei consiglieri da 65 a 50;  <b>Pdls n. 2</b> (presentata il 12 gennaio 2007): modifica dell'articolo 35 concernente la composizione della Giunta regionale;  <b>Pdls n. 3:</b> (presentata nell'agosto del 2007) in ordine alla modifica dell'art. 14 dello statuto. La proposta vuole modificare la composizione dell'UP, eliminando la figura dei segretari con funzioni di questore;  <b>Pdls n. 4</b> (presentata in ottobre 2007) propone di aggiungere un articolo allo statuto che, per alcune deliberazioni, preveda una maggioranza ulteriormente qualificata (es. i tre quarti al posto dei due terzi) per garantire la minoranza (in Toscana il problema si è posto con l'allargamento dello schieramento di maggioranza).</p> <p><i>La prima proposta è pervenuta da un consigliere della maggioranza (Pdc), la seconda e la terza sono pervenute dall'opposizione, la quarta è dell'allora Ufficio di presidenza.</i>  <i>Tutte le proposte sono state assegnate alla commissione permanente per materia (affari istituzionali); ad oggi non sono però state approvate modifiche allo statuto.</i></p>
<p><b>UMBRIA</b>            (l.r. 16 aprile 2005, n. 21)</p>	<p><i>Proposte di modifica possono essere presentate dalla Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari istituita con l. r. 29 luglio 2005, n. 23.</i></p>